



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II



dipartimento studi umanistici

Determina n. 205 del 21 giugno 2023

Oggetto: Determina per l'affidamento diretto di un servizio di riparazione cassaforte richiesta dalla dott.ssa Anna Begonio, Responsabile dei processi contabili del DSU, mediante affidamento diretto fuori MEPA, per un importo contrattuale pari a € 250,00 (oltre IVA)
CIG Z003BA36E3

IL DIRETTORE

Visto il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.;

Visto il D. L. 76 del 16/07/2020, convertito con la legge 120/2020, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", come modificato dal Decreto-legge 77/2021, convertito con legge 108/2021 e s.m.i.;

Visto in particolare, l'articolo 1 comma 2 lettera a) del citato Decreto-legge 76 del 16.07.2020 convertito con la L. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del DL 77/2021, convertito con L. 108 del 29/7/2021, il quale prevede che, fermo restando quanto previsto dagli art. 37 e 38 del Dlgs 50/2016, "... le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di [...], servizi e forniture (...) di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del Dlgs. 50/2016, secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto (...) per servizi e forniture di importo inferiore a 139.000 euro.....In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione";

Visti l'articolo 1 comma 3) del DL 76 del 16/7/2020, convertito con la L. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del DL 77/2021, convertito con L. 108 del 29/7/2021 (ai sensi del quale "gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016) e l'art. 32, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 50/2016 e s.m.i. (ai sensi del quale "prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte [...]. la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato,

Dipartimento di Studi Umanistici

Via Porta di Massa, 180133 Napoli

www.studiumanistici.unina.it





l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;



Viste

le Linee Guida ANAC n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, recanti «*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*», le quali hanno, tra l'altro, previsto che, ai fini della scelta dell'affidatario in via diretta, «*[...] la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza*»;

Vista

la sentenza n. 01108/2022 Reg. Prov. Coll. del Consiglio di Stato, Sezione V, pubblicata in data 15.02.2023, con la quale viene precisato che il DL n. 76 del 2020 ha introdotto una disciplina emergenziale, temporanea (in quanto applicabile agli affidamenti la cui determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento siano adottati entro il, 30.06.2021, termine da ultimo prorogato fino al 30 giugno 2023, in forza dell'art. 53 del DL n. 77/2021) e derogatoria del Codice dei contratti pubblici, prevedendo per appalti di modico valore forme procedurali semplificate e più snelle al fine di addivenire ad affidamenti in tempi rapidi, fermo il rispetto dell'art. 30 del Dlgs 50/2016, ciò sul presupposto che l'efficacia della spesa pubblica, specie in caso di maggiore rapidità della sua erogazione, possa rappresentare, in una congiuntura di particolare crisi economica, un forma di volano per l'economia;

Visto

il parere del MIT n. 764 del 20.10.2022 che chiarisce che «*L'eventuale confronto dei preventivi di spesa forniti da uno o più operatori rappresenta comunque una best practice, salvo che ciò comporti un'eccessiva dilazione dei tempi di affidamento che, invece, sarebbe in contrasto con la ratio che informa l'intero decreto semplificazione. Giova inoltre precisare che, negli affidamenti diretti, non essendovi confronto competitivo, anche l'eventuale raffronto tra preventivi non presuppone un criterio di aggiudicazione, spetta alla stazione appaltante, competente in materia, determinare le modalità attraverso cui addivenire all'individuazione del proprio contraente diretto*»;

Visto

l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che le istituzioni universitarie – tra gli altri -





sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le Convenzioni stipulate da Consip S.p.A., previste dall'art. 26 della legge 488/2000 e s.m.i., *salvo che per gli acquisti di beni e servizi funzionalmente legati all'attività di ricerca*, trasferimento tecnologico e terza missione, ai sensi dell'articolo 4 della legge 126 del 29 ottobre 2019;

Visto

l'art. 1 comma 450 della legge n. 296/2006, come modificato dall'articolo 1 comma 130 della legge 145/2018, che stabilisce che le Università – tra gli altri – sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione [Me.PA.] per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000,00 euro, ed al di sotto della soglia di rilievo comunitario, *salvo che per gli acquisti di beni e servizi funzionalmente legati all'attività di ricerca*, trasferimento tecnologico e terza missione, ai sensi dell'articolo 4 della legge 126 del 29 ottobre 2019;

Vista

la circolare MIUR del 25 giugno 2019, n. 1409, indirizzata alle Istituzioni Universitarie, nella quale è contenuto l'invito “*ad intraprendere le iniziative opportune e necessarie affinché gli Uffici di riferimento non ricorrano al MEPA se non nei casi esplicitamente imposti dalla legge, salvo situazioni eccezionali, debitamente motivate*”.

Vista

la richiesta trasmessa in data 21.06.2023 dal Responsabile dei processi contabili del DSU, dott.ssa Anna Begonio per i seguenti interventi sulla cassaforte a muro sita nei locali dell'Ufficio Contabilità e Bilancio:

- Apertura tecnica;
- Riparazione anta;
- Sostituzione serratura;
- Fornitura di n. 2 chiavi

Considerato

che l'affidamento in oggetto è finalizzato alla custodia in sicurezza del Fondo economale;

Preso atto

della necessità e dell'urgenza di affidamento del suddetto servizio, poiché indispensabile per ragioni di sicurezza;

Rilevato

che le richieste sono state prese in carico dalla dott.ssa Mariarosaria Paesano per l'istruttoria della procedura di affidamento;

**Considerato
altresi**

che dalle verifiche effettuate dalla dott.ssa Paesano, consultazione di elenchi e cataloghi disponibili sul portale Consip Acquistinretepa e indagine informale di mercato, è emerso che l'offerta presentata dall'operatore economico CISAN



Accertato

S.A.S.- P IVA 04671260638 risulta essere economicamente vantaggiosa; che le prestazioni offerte dall'operatore di cui sopra, per un importo pari a € 250,00 (oltre IVA), soddisfano il fabbisogno dell'Amministrazione, in quanto il prezzo è congruo ed i beni rispondono all'esigenza della ricerca condotta dal richiedente;

Preso atto

del fatto che la dott.ssa Paesano ha verificato che il suddetto operatore non costituisce l'affidatario uscente e che, ai sensi di quanto previsto dalle Linee Guida ANAC n. 4, la stessa ha verificato con il supporto del dott. Michele Villano, dipendente incaricato della verifica dei requisiti degli operatori economici, l'assenza di annotazioni nel Casellario ANAC e la regolarità contributiva (DURC);

Atteso

che per i restanti requisiti di moralità, prima della sottoscrizione del buono d'ordine, la dott.ssa Paesano richiederà all'operatore economico la sottoscrizione di un'apposita autodichiarazione resa ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016;

Preso atto

che l'art. 1, comma 4 della L. 120/2020 prevede che per gli appalti sottosoglia, *"la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 93 del decreto legislativo n. 50 del 2016, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta"* e che l'art. 103 co. 11 prevede che *"è facoltà dell'amministrazione in casi specifici non richiedere una garanzia per gli appalti di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), nonché per gli appalti da eseguirsi da operatori economici di comprovata solidità nonché per le forniture di beni che per la loro natura, o per l'uso speciale cui sono destinati, debbano essere acquistati nel luogo di produzione o forniti direttamente dai produttori o di prodotti d'arte, macchinari, strumenti e lavori di precisione l'esecuzione dei quali deve essere affidata a operatori specializzati. L'esonero dalla prestazione della garanzia deve essere adeguatamente motivato ed è subordinato ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione."*

Visto

che è necessario individuare e nominare il Responsabile del Procedimento per la procedura di affidamento richiesta e che ai sensi del paragrafo 2.2 delle Linee guida ANAC n. 3 sul Responsabile del procedimento *"Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche"* ;

Accertato

il curriculum vitae della dott.ssa Paesano, presente agli atti dell'Ufficio ed acquisito con nota del protocollo n. 0068444 del 12 giugno 2023;





che la dott.ssa Mariarosaria Paesano (categoria C- area amministrativa) è in possesso dei requisiti di professionalità prescritti al par. 7.3, lett. a), delle sopracitate Linee Guida, per lo svolgimento dell'incarico di Responsabile del Procedimento per l'intervento de quo, in quanto dispone dell'esperienza e di titolo di studio idoneo, oltre ad essere, dopo il Capo dell'Ufficio, la più alta in grado e la più titolata alla suddetta nomina presso l'ufficio competente per materia;

Viste le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese in data 13 giugno 2023 dalla dott.ssa Mariarosaria Paesano, acquisite al protocollo di Ateneo in conformità a quanto previsto dal vigente Piano Triennale di per la Prevenzione della Corruzione di Ateneo e la Trasparenza (PTPCT);

Verificato che dalle dichiarazioni rese della dott.ssa Mariarosaria Paesano si evince che la stessa:

- non ha svolto, nell'ultimo quinquennio, incarichi di qualunque genere presso soggetti privati che operano nel settore oggetto dell'appalto;
- non ha svolto, nell'anno precedente, l'incarico di Responsabile del Procedimento per lo stesso tipo di servizio;
- in relazione allo specifico oggetto della procedura: 1) non è a conoscenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi previste dal vigente Codice di comportamento, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne venga a conoscenza in un momento successivo o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; 2) non si trova nelle ipotesi di cui all'art. 42, comma 2 del D. Lgs. 50/2016; 3) non è stata condannata, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale - ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

Considerato che, per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett. b) del D.Lgs. 50/2016, non si applica il termine dilatorio di *stand still* di 35 giorni per la stipula del contratto;

Preso atto della documentazione di offerta presentata dall'operatore economico selezionato, nonché il Documento di gara unico europeo, (DGUE) con il quale ha attestato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/00, il possesso dei requisiti di carattere generale;

Dato atto che la liquidazione della fattura avverrà previo esito positivo della verifica della regolarità del servizio e nel rispetto degli obblighi previsti dall'art. 3 L. 136/2010 nonché a seguito dell'esito positivo degli accertamenti disposti in materia di pagamenti da parte delle PP.AA. (regolarità contributiva a mezzo DURC e art. 48-bis D.P.R. 602/1973)



- Visto** l'art. 56 comma 2 del vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Visto** il vigente Piano Integrato di Attività ed Organizzazione di Ateneo 2022 – 2024, per la parte relativa alla pianificazione di Ateneo in materia di Prevenzione della Corruzione ed in particolare le appendici 2.3.C, 2.3.D, 2.3.E;
- Visto** il DG/2023/658 del 30/05/2023 che prevede un nuovo riassetto organizzativo del Dipartimento di studi umanistici con decorrenza 01 giugno 2023 e che, in particolare, dispone la nomina della dott.ssa Anna Begonio come Capo dell'Ufficio Contabilità e Bilancio, nonché Responsabile dei Processi amministrativo-contabili a supporto del Direttore del Dipartimento;

DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

- di nominare Responsabile Unico del Procedimento, per la procedura in oggetto la dott.ssa Mariarosaria Paesano;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del DL 76 del 16 luglio 2020, convertito con la legge 120/2020, come modificato dal decreto-legge 77/2021, l'affidamento diretto del servizio di apertura tecnica di cassaforte alla CISAN S.A.S. PIVA 04671260638, per un importo complessivo delle prestazioni pari ad € 305,00, IVA inclusa (€ 250,00+ IVA pari a € 55,00);
- di autorizzare l'esonero della cauzione definitiva per il servizio in oggetto;
- di autorizzare l'assunzione del seguente impegno di spesa di euro 305,00 sul capitolo CA.04.41.04.06.07 – Altre spese per servizi del Progetto 000012— ASSEGNAZIONE_FUNZIONAMENTO-2023_001_001;
- di dare mandato al Responsabile del Procedimento di porre in essere tutti gli adempimenti relativi agli obblighi di cui alla vigente normativa in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, connessi all'adozione del presente provvedimento.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II



dipartimento studi umanistici



Il Responsabile del
Procedimento

Dott.ssa M. Paesano

Il Responsabile dei Processi Contabili attesta la
copertura finanziaria Vincoli di budget 6658

Dott.ssa Anna Begonio

Il Direttore di Dipartimento

Prof. Andrea Mazzucchi

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
P.G. 2023/0075102 del 23/06/2023
Firmatari: Anna BEGONIO, MAZZUCCHI Andrea, Anna BEGONIO